



## Report Laboratorio "In bici sui viali"

V INCONTRO – 7 febbraio 2013 ore 16.30

Urban Center Bologna - sala Atelier

Presenti:

Nome	Ente / Associazione
Nasiru Ajani Abdulrahman	El Ih Sam
Nives Pedrini	FIAB
Stefano Sesta	Movimento 5 Stelle
Filippo Faternali	UNIBO
Tonino De Zaiacombo	Ex-dipendente ENEA
Marco Colombo	Salva i ciclisti Bologna
Festi Sandro	Legambiente
Tiziano Arbizzani	Ass.ne I pedalenta
Bibi Bellini	Montesole Bike/ Consulta
Cladio Cinti	Montesole Bike/ FIAB BO
Francesco Masi	Montesole Bike/ Group FIAB
Germano Boccaletti	Coordinatore FIA Emilia-Romagna
Leonardo Cesini	
Oladejo	Olekan
Stefano Salvatore	
Nicola Montanari	Comune di Bologna
Andrea Mazzetti	Comune di Bologna
Carlo Sarti	Comune di Bologna
Francesco Garofano	Comune di Bologna
Giovanni Ginocchini	Urban Center Bologna
Fabrizia Petrei	Urban Center Bologna
Veronica Conte	Urban Center Bologna





Il quinto incontro è stato introdotto da Giovanni Ginocchini di Urban Center Bologna che ha illustrato il programma del pomeriggio:

- illustrazione progetto preliminare porzione ovest del secondo stralcio
- presentazione esito valutazione Sovrintendenza del primo stralcio
- aggiornamento materiali
- domande, commenti e agenda prossimi appuntamenti.

Durante la prima parte dell'incontro i tecnici del Comune, Garofano e Sarti, hanno illustrato, attraverso l'ausilio delle planimetrie distribuite e proiettate in sala, il secondo stralcio del progetto della Tangenziale delle biciclette.

Il preliminare del progetto (non definitivo) è stato approvato alla fine del 2012. L'obiettivo dell'Amministrazione è di concludere la stesura definitiva in modo da iniziare i lavori nel 2014.

La presentazione ha riguardato in particolare il tratto nord-ovest, il percorso che collegherà via della Grada (Porta San Felice) a via Boldrini (Stazione Ferroviaria).

Per ciascun tratto del percorso presentato sono state ascoltate e raccolte le considerazioni dei presenti.

> Si veda presentazione in allegato

### 1) INCROCIO VIALE VICINI-VIA SABOTINO

### 2) PORTA SAN FELICE

Prima di entrare nel dettaglio Sarti premette che l'incrocio in questione è quello che ha ostacolato in misura maggiore la progettazione a causa delle distanze.

La soluzione individuata nei precedenti laboratori è spezzare in due l'attraversamento per ridurre i tempi di percorrenza.

Il traffico automobilistico non subirà modifiche; l'attraversamento delle bici avverrà tramite due trincee da 8-10 secondi che ridurranno di metà l'attesa rispetto a un ciclo semaforico completo.

Al centro della piazza verrà posta un'aiuola aggiuntiva come in Porta Lame. Viene chiesto se l'attraversamento ciclabile sarà su dosso e i tecnici spiegano che laddove gli incroci sono regolati dal semaforo la pista sarà su strada come in questo caso, mentre si ricorrerà al dosso solo laddove non c'è il semaforo.

### 3) INCROCIO SILVANI-CALORI

Viene sottolineato che la pista ciclabile su via Calori è stata effettuata e che questo incrocio è piuttosto confortevole.

### 4) PORTA LAME





E' stato illustrato questo incrocio che presenta alcuni significativi problemi di attraversamento e che deve garantire attraversamenti e allacciamenti sia verso est che verso ovest. La pista sarà composta dello stesso materiale della piazza (cubetto di porfido) per omogeneità.

Uno dei partecipanti richiede di considerare con attenzione le modalità di collegamento con il quartiere Porto e il suggerimento viene raccolto dai tecnici.

#### 5) INCROCIO PIETRAMELLARA-DON MINZONI

Tratto in cui sono previste svolte e che quindi non dovrebbe creare problemi.

#### 6) INCROCIO PIETRAMELLARA-CIPRIANI

Questo tratto di pista ciclabile è l'unica che presenterà il dosso e 9 piante.

#### 7) RIQUALIFICAZIONE AMENDOLA-XX SETTEMBRE

La riqualificazione di via Boldrini è stata già effettuata nel primo tratto fino Amendola, ma verrà portata avanti per risolvere alcuni problemi che sono rimasti, ad es. il conflitto davanti l'hotel che esige una pista bidirezionale.



È emersa inoltre la questione di come unire il tratto da via Galliera al ponte di via Matteotti e sono state prese in considerazioni varie ipotesi che devono tener conto del grande flusso pedonale, della presenza della Porta e di un giardino vincolato in piazza XX Settembre. I tecnici hanno spiegato che non c'è ancora un progetto definito su questo collegamento, che sono auspicabili quindi proposte e suggerimenti e che potrebbe essere oggetto di una successiva passeggiata esplorativa.

Successivamente alla presentazione, i tecnici hanno reso noto il parere emesso dalla Sovrintendenza sul primo stralcio del progetto. La Sovrintendenza ha dato parere positivo con una indicazione di divieto di utilizzare il colore rosso negli attraversamenti di Porta Saragozza, Porta San Mamolo e Liceo Righi.

A questa indicazione è seguito un dibattito su quali modalità alternative fossero utilizzabili per garantire allo stesso tempo il rispetto del vincolo della Sovrintendenza e la sicurezza del ciclista.

Dopo un breve giro di tavolo, sono emerse due principali posizioni rispetto a questa questione: la prima ha proposto di utilizzare un unico colore per tutti gli attraversamenti, la seconda invece ha proposto di rifarsi al regolamento viario del Comune di Bologna per tutti gli attraversamenti (utilizzando quindi di fatto il colore rosso) e di trovare una soluzione diversa solo per quelli indicati dalla Sovrintendenza.

L'ultima parte dell'incontro è dedicata alla discussione dei materiali che costituiranno il fondo della pista. Si conferma la necessità di scegliere componenti con caratteristiche particolari sia estetiche (non è possibile la realizzazione di un asfalto), sia ambientali (è necessaria la permeabilità per la vicinanza delle piante). Sono messe a confronto diverse opzioni e commentate le sperimentazioni già attuate in alcuni tratti urbani.

Sia sul tema attraversamenti vincolati che sul tema materiali, preso atto della



discussione che non ha portato a una decisione univoca, i tecnici dell'Amministrazione si impegnano a presentare una proposta nei prossimi incontri.

Ginocchini ha concluso comunque l'incontro invitando i partecipanti a inviare i propri suggerimenti su quanto presentato entro un mese in modo da consentire ai tecnici di presentare al prossimo incontro una proposta progettuale più avanzata anche sulla base delle considerazioni che perverranno.

